

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - CEIC892006

VANVITELLI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CEIC892006	Basso
CEEE892018	
V A	Basso
V B	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEIC892006	0.0	1.8	1.5	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEIC892006	0.0	1.0	1.0	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEIC892006	0.0	1.0	0.9	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Contesto socio-economico medio che permette la partecipazione piena alle attività curriculari e a quasi tutte le attività extracurriculari (gite, viaggi, progetti esterni, ect).	Presenza di un numero limitato di alunni per classe con rilevanti difficoltà socio-economiche e culturali.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

La Scuola ha da tempo stipulato con diverse associazioni di volontariato (Legambiente; WWF; Fondazione Quattro Stelle; AISM; altre Associazioni) protocolli di attività didattico-formative.

Nell'a.s. 2013-2014 è nata l'associazione "Mamme garanzia di successo" costituita da alcune mamme di alunni frequentanti l'istituto e che collabora con la Scuola e altre realtà associative per lo svolgimento di attività sociali e civiche.

E' presente presso la Scuola il "Planetario" di Caserta, centro di divulgazione della cultura scientifica, della cui ATS fa parte anche il nostro Istituto. Con questa struttura e con i relativi esperti vi è un continuo scambio didattico.

La Scuola utilizza, compatibilmente con le difficoltà logistiche del territorio, le poche strutture private e pubbliche presenti (cinema; teatri; biblioteche; librerie, ecc.).

La Scuola stipula convenzioni con società sportive per l'utilizzo pomeridiano delle strutture interne, abbattendo così le quote di partecipazione per gli alunni e migliorando la qualità delle attrezzature.

La zona in cui opera la Scuola è costituita da quartieri di nuova espansione senza forti legami con il territorio che provoca uno scarso senso di appartenenza.

I collegamenti con il centro cittadino sono limitati e vi è inadeguatezza delle strutture socio-ricreative e culturali di quartiere

Il Comune raramente propone attività o progetti formativi e interviene solo in caso di manutenzione straordinaria ed emergenze e solo dopo ripetuti solleciti, in assenza di una programmazione organica.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	9,2	21,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	63,3	51,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	27,5	27	21,4
Situazione della scuola: CEIC892006	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	77,1	82,4	77,5
	Totale adeguamento	22,9	17,6	22,4
Situazione della scuola: CEIC892006		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici scolastici sono tutti facilmente raggiungibili tra di loro e sono dotati di tutte le uscite di sicurezza necessarie che vengono periodicamente verificate con lo svolgimento di Esercitazioni di evacuazione, come previsto dal piano di sicurezza.</p> <p>L'accesso alle strutture è garantito a tutti, sia per la presenza di un ascensore all'interno della sede centrale, disposta su più piani, sia per la presenza di opportune strutture per il passaggio dei diversamente abili nelle altre sedi.</p> <p>La Scuola reperisce risorse per l'acquisto di beni strumentali, partecipando a bandi di diverso tipo (Provinciali, Regionali, Europei) ed organizzando annualmente, anche in collaborazione con altre associazioni del territorio, manifestazioni finalizzate alla raccolta di fondi destinati al miglioramento dell'offerta formativa.</p> <p>La Scuola è dotata di laboratori multimediali (1 per sede) e di aule video (scuola secondaria), oltre che di almeno 8 computer portatili a disposizione dei docenti. In entrambi le sedi della scuola secondaria ogni classe è dotata di postazione multimediale per il docente e di LIM. Le dotazioni sono state acquistate con i fondi europei FESR.</p>	<p>L'Istituto Comprensivo è dislocato su tre sedi che presentano marcate differenze strutturali tra loro.</p> <p>La sede Centrale è vincolata dal numero esiguo delle aule che non permette di accogliere tutte le richieste di iscrizione.</p> <p>I finanziamenti provenienti dall'Ente Locale sono molto scarsi.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CEIC892006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CEIC892006	65	92,9	5	7,1	100,0
- Benchmark*					
CASERTA	13.911	92,1	1.201	7,9	100,0
CAMPANIA	80.591	89,0	9.965	11,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CEIC892006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CEIC892006	-	0,0	5	7,7	30	46,2	30	46,2	100,0
- Benchmark*									
CASERTA	159	1,1	2.445	17,6	5.892	42,4	5.415	38,9	100,0
CAMPANIA	912	1,1	12.754	15,8	32.710	40,6	34.215	42,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CEIC892006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CEIC892006	12,5	87,5	100,0

Istituto:CEIC892006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CEIC892006	7,7	92,3	100,0

Istituto:CEIC892006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CEIC892006	88,1	11,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CEIC892006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CEIC892006	15	27,3	30	54,5	5	9,1	5	9,1
- Benchmark*								
CASERTA	1.604	13,4	3.231	27,0	2.504	20,9	4.646	38,8
CAMPANIA	8.608	12,2	22.400	31,6	14.224	20,1	25.582	36,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CASERTA	144	88,9	-	0,0	18	11,1	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	856	81,8	8	0,8	180	17,2	-	0,0	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	2,8	4,3	1,5
	Più di 5 anni	97,2	95,7	67,7
Situazione della scuola: CEIC892006	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,3	21,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	26,6	25,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	15,6	14,6	8,8
	Più di 5 anni	39,4	38,2	29,3
Situazione della scuola: CEIC892006		Più di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La dotazione del personale docente dell'Istituto risulta formata per la quasi totalità da docenti con contratto a tempo indeterminato.</p> <p>L'età media si assesta tra gli intervalli 45-54 e più di 55 anni: l'esperienza dei docenti rappresenta una garanzia per raggiungimento del successo formativo.</p> <p>La continuità didattica dei docenti risulta alta (Il dato del 54,5% dei docenti che chiede il trasferimento in altra scuola dopo 2 anni di permanenza nella nostra, non corrisponde ai dati in possesso dell'Istituto).</p>	<p>Manca un sistema standardizzato di raccolta delle competenze possedute dal personale da aggiornare periodicamente sebbene la nostra Scuola abbia, in passato, organizzato corsi sia di ordine generale (uso della LIM nel processo di insegnamento), di sicurezza negli ambienti di lavoro e corsi di lingue con certificazioni esterne.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CEIC892006	26	100,0	21	100,0	25	100,0	28	100,0	25	100,0
- Benchmark*										
CASERTA	9.485	95,0	9.772	95,3	9.545	95,7	10.322	96,0	10.122	95,6
CAMPANIA	58.346	95,0	60.577	95,4	59.030	95,6	62.463	96,0	62.235	95,5
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
CEIC892006	177	96,7	151	98,7
- Benchmark*				
CASERTA	10.057	92,7	9.997	94,5
CAMPANIA	63.041	93,1	62.455	93,7
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CEIC892006	20	30	44	34	8	8	13,9	20,8	30,6	23,6	5,6	5,6
- Benchmark*												
CASERTA	2.721	2.734	2.377	1.821	803	296	25,3	25,4	22,1	16,9	7,5	2,8
CAMPANIA	18.549	17.886	13.837	10.162	4.262	1.650	28,0	27,0	20,9	15,3	6,4	2,5
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CEIC892006	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CASERTA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
CAMPANIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CEIC892006	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
CASERTA	-	0,4	-	0,8	-	0,6	-
CAMPANIA	-	0,4	-	0,8	-	0,7	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CEIC892006	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CASERTA	234	2,4	186	1,8	158	1,6	124	1,2	100	1,0
CAMPANIA	1.747	2,9	1.330	2,1	1.117	1,8	1.035	1,6	809	1,3
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CEIC892006	1	0,5	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
CASERTA	149	1,4	110	1,1	71	0,7	
CAMPANIA	1.165	1,8	864	1,3	569	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CEIC892006	1	4,0	-	0,0	2	8,7	-	0,0	1	4,2
- Benchmark*										
CASERTA	300	3,1	211	2,1	183	1,9	159	1,5	126	1,2
CAMPANIA	2.350	4,0	1.700	2,7	1.398	2,3	1.358	2,1	1.048	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CEIC892006	2	1,1	2	1,3	1		0,7
- Benchmark*							
CASERTA	206	1,9	173	1,7	110		1,0
CAMPANIA	1.574	2,4	1.280	2,0	743		1,1
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152		1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la Scuola Primaria tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva.</p> <p>Per la Scuola Secondaria di Primo grado 9 alunni su 328 non sono stati ammessi alla classe successiva (prima in seconda e seconda in terza), che rappresenta il 97,7% rispetto al 93,5% dei dati Caserta/Campania/Italia.</p> <p>Gli alunni che non sono stati ammessi alla classe successiva avevano superato il numero di ore di assenza (0,9%) o avevano riportato uno scarso profitto.(1,8%)</p> <p>La bassa percentuale di non ammessi è stata ottenuta grazie a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - criteri di valutazione che declinano obiettivi minimi, intermedi e di eccellenza, concordati in sede dipartimentale e collegiale e che garantiscono il successo formativo a tutti gli alunni; - prove quadrimestrali graduate; - percorsi di recupero individualizzati durante le ore curricolari. <p>Nell' Esame di Stato la percentuale più alta di alunni ha raggiunto il voto 8, il 30,5% di alunni contro il dato nazionale di 21,8%. Su 144 alunni solo 50 si trovano nella fascia del 6/7.</p> <p>Nulla il dato dell'abbandono scolastico: gli alunni che l'anno scorso sono stati non ammessi per numero di assenze hanno frequentato durante quest'anno scolastico. Irrilevante il dato degli studenti trasferiti in uscita.</p>	<p>Mancano i fondi per percorsi di recupero extracurricolare e per uno sportello didattico: ciò garantirebbe ai pochi non ammessi alla classe successiva ed agli studenti in difficoltà un maggior successo formativo.</p> <p>Esiste un gap molto elevato tra i risultati in uscita della scuola primaria e quelli conseguiti al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado (30 % circa).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La Scuola garantisce il successo formativo di tutti gli studenti. Già dal 2012-13 ha redatto piani di inclusività per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA). Inizialmente, quando la normativa era ancora poco chiara, sono state approntate prove semplificate, ad esempio di stessa tipologia ma con risposte a scelta multipla, e con tempi maggiori. Ora che la normativa è più chiara e ci sono referenti nella scuola che vengono annualmente formati, gli alunni BES e DSA hanno le stesse prove con tempi maggiori e strumenti compensativi.</p> <p>Le classi sono omogenee nella loro eterogeneità, in quanto la formazione delle stesse avviene seguendo criteri di equilibrio nella divisione per fasce di livello degli alunni. Nonostante il criterio sia adottato in modo puntuale, talvolta alcune classi raggiungono livelli leggermente inferiori o superiori rispetto alle altre.</p> <p>Inoltre, anche la formazione dei Consigli di classe è fatta seguendo un criterio di equilibrio. I docenti di lettere, storia e geografia, e matematica e scienze non operano mai nella stessa sezione, pur garantendo la continuità nelle classi in cui insegnano. Ad esempio, un insegnante di matematica che nel 2013-14 ha insegnato in 1E, 2D e 3C, nel 2014-15 ha insegnato in 1F, 2E e 3D. Ciò garantisce che i Consigli di classe abbiano un ricambio continuo e che ci sia maggiore apertura di vedute, meno conflitti interni e più ampia condivisione dei progetti della scuola.</p> <p>Tutto ciò garantisce il successo formativo degli alunni; ciò nonostante la scuola vorrebbe poter evitare anche la bassissima percentuale dei non ammessi, con corsi di recupero individualizzati, uno sportello didattico, piani di inclusività più mirati che però prevederebbero fondi che la scuola non possiede.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CEIC892006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,4	60,9	61,0			53,8	55,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	77,0	↑	↑	↑	14,8	77,6	↑	↑	↑	20,4
CEEE892018	77,0	n/a	n/a	n/a	n/a	77,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE892018 - II A	77,0	↑	↑	↑	15,3	77,6	↑	↑	↑	21,9
		58,5	59,5	61,0			60,7	61,6	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	46,5	↓	↓	↓	-13,1	51,8	↓	↓	↓	-8,8
CEEE892018	46,5	n/a	n/a	n/a	n/a	51,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE892018 - V A	18,0	↓	↓	↓	-39,8	25,1	↓	↓	↓	-33,9
CEEE892018 - V B	72,6	↑	↑	↑	15,1	76,2	↑	↑	↑	17,4
		56,2	57,3	61,4			52,2	53,6	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,5	↑	↑	↑	0,0	55,5	↑	↑	↓	0,0
CEMM892017	55,7	n/a	n/a	n/a	n/a	50,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CEMM892017 - III A	50,9	↓	↓	↓	0,0	48,5	↓	↓	↓	0,0
CEMM892017 - III B	57,0	↔	↔	↓	0,0	48,0	↓	↓	↓	0,0
CEMM892017 - III C	59,0	↑	↑	↓	0,0	56,1	↑	↑	↓	0,0
CEMM892028	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a	56,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CEMM892028 - III A	57,1	↔	↔	↓	0,0	51,1	↔	↓	↓	0,0
CEMM892028 - III B	69,4	↑	↑	↑	0,0	63,0	↑	↑	↑	0,0
CEMM892039	66,0	n/a	n/a	n/a	n/a	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CEMM892039 - III A	66,5	↑	↑	↑	0,0	54,7	↔	↔	↓	0,0
CEMM892039 - III B	63,3	↑	↑	↑	0,0	51,1	↔	↓	↓	0,0
CEMM892039 - III C	71,9	↑	↑	↑	0,0	65,6	↑	↑	↑	0,0
CEMM892039 - III D	64,1	↑	↑	↑	0,0	60,1	↑	↑	↑	0,0
CEMM892039 - III E	63,6	↑	↑	↑	0,0	57,7	↑	↑	↔	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEEE892018 - II A	0	0	2	6	13	0	0	1	4	16
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC892006	0,0	0,0	9,5	28,6	61,9	0,0	0,0	4,8	19,0	76,2
Campania	29,5	14,4	12,1	14,2	29,8	27,4	22,6	12,1	14,4	23,5
Sud	25,3	13,1	12,8	15,6	33,3	24,9	22,3	11,4	15,8	25,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEEE892018 - V A	11	0	0	0	0	11	0	0	0	0
CEEE892018 - V B	0	1	2	5	4	1	0	1	1	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC892006	47,8	4,3	8,7	21,7	17,4	52,2	0,0	4,3	4,3	39,1
Campania	25,3	22,0	15,6	19,2	17,9	24,1	23,4	17,6	17,4	17,4
Sud	23,7	21,5	15,8	19,5	19,6	22,4	22,3	19,3	17,4	18,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEMM892017 - III A	8	3	4	2	1	5	7	3	2	1
CEMM892017 - III B	6	6	6	3	3	7	9	7	1	0
CEMM892017 - III C	5	4	1	2	4	3	4	3	3	3
CEMM892028 - III A	5	2	3	2	3	5	3	3	3	1
CEMM892028 - III B	1	2	0	4	4	0	3	3	0	5
CEMM892039 - III A	2	2	8	8	4	3	9	5	5	2
CEMM892039 - III B	4	3	6	4	7	8	6	4	4	2
CEMM892039 - III C	0	1	8	8	8	1	4	8	2	10
CEMM892039 - III D	1	6	2	9	3	1	7	2	7	4
CEMM892039 - III E	5	3	3	6	6	5	3	7	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC892006	18,4	15,9	20,4	23,9	21,4	18,9	27,4	22,4	14,9	16,4
Campania	28,9	23,1	17,9	15,3	14,9	29,2	25,3	17,9	12,1	15,4
Sud	27,0	20,6	19,0	16,9	16,5	27,9	24,1	17,7	13,1	17,2
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CEIC892006	94,9	5,1	90,1	9,9
- Benchmark*				
Sud	10,8	89,2	15,4	84,6
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>SCUOLA PRIMARIA - Buoni i risultati raggiunti dalla classe seconda e da una delle due classi quinte: superiore alla media nazionale e alla media di scuole della stessa tipologia con background socio-economico e culturale simile.</p> <p>Classe II: Italiano 77% contro il 61% dato nazionale - Matematica 77,6% contro il 54,6% dato nazionale.</p> <p>Nessun alunno nei livelli 1 -2. La maggior concentrazione si trova nel livello 5.(Italiano 61,9% - Matematica 76,2%)</p> <p>Per una delle due classi quinte: Italiano 72,6% contro il 61% dato nazionale - Matematica 77,2% contro il 62,9% dato nazionale.</p> <p>Anche per questa classe la maggior concentrazione di alunni si attesta nei livelli 4 e 5.</p> <p>SECONDARIA PRIMO GRADO CLASSI TERZE - I risultati raggiunti sono superiori rispetto alla media di scuole della stessa tipologia e in linea con il dato nazionale: Italiano 62,3% contro 61,4% dato nazionale - Matematica 56,1% contro 57,3% dato nazionale.</p> <p>Gli alunni sono distribuiti in tutte e cinque le fasce di livello con una concentrazione maggiore nei livelli 3-4-5.</p> <p>Italiano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Liv.3 I.C. Vanvitelli 21% dato Italia 19,8% - Liv.4 I.C. Vanvitelli 28,6% dato Italia 19,7% - Liv.5 I.C. Vanvitelli 24,4% dato Italia 21,3% <p>Matematica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Liv.3 I.C. Vanvitelli 22,3% dato Italia 18,7% - Liv.4 I.C. Vanvitelli 16,7% dato Italia 15,6% - Liv.5 I.C. Vanvitelli 20% dato Italia 21,9% 	<p>SCUOLA PRIMARIA - L'altra quinta della scuola primaria ha fatto registrare lo scorso anno risultati molto negativi (Italiano 18% contro il 61% del dato nazionale - Matematica 25,1% contro il 62,9% del dato nazionale). Non chiaro un risultato così basso della prova. La classe nell'anno precedente aveva avuto l'inserimento di un bambino diversamente abile, che per tutto l'anno non aveva avuto l'insegnante di sostegno. Stranamente anche il dato di cheating, proprio in questa classe, risultava molto alto.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il risultato della scuola nelle prove standardizzate è positivo. La scuola raggiunge risultati leggermente superiori in Italiano rispetto alla Matematica nella secondaria di primo grado ma in linea con i dati nazionali e al di sopra rispetto ai dati delle scuole con lo stesso background socio-economico e culturale. Il caso dello scorso anno, in una delle due classi quinte della primaria, appare isolato e non rilevante rispetto a tutte le altre realtà della scuola.

Inferiore la percentuale degli alunni nelle prime due fasce rispetto al dato nazionale.

Le prove vengono somministrate in modo regolare. Per la prova d'esame della secondaria gli alunni vengono posizionati in un ampio spazio e la vigilanza da parte di più insegnanti è continua e puntuale. Non c'è il sospetto di comportamenti opportunistici, anche se l'Invalsi ha rilevato una percentuale, comunque bassa, di casi di cheating (per Italiano 1,5%, per Matematica 1,7%).

Gli esiti appaiono piuttosto uniformi tra le classi dell'Istituto.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si è dotato di un regolamento, pubblicato anche sul Sito della Scuola, che valuta il comportamento meritevole e varie tipologie di negligenze, mancanze e comportamenti scorretti, per i quali vengono attuati provvedimenti differenti a seconda della gravità e del tipo.</p> <p>La valutazione del comportamento si basa sulla verifica dell'acquisizione degli obiettivi trasversali accertati dai Consigli di classe sulla base dei seguenti parametri approvati dal Collegio dei docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - difficoltà socio-economiche; - impegno, interesse e partecipazione all'attività scolastica; - risposta agli interventi educativi e didattici messi in atto dalla scuola. <p>Per l'attribuzione del voto di comportamento la Scuola ha prodotto una griglia con indicatori, alla quale ogni Consiglio di classe fa riferimento.</p> <p>La scuola ha avviato un percorso per l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Nell'A.S. 2014-15 i dipartimenti della Secondaria, hanno progettato "prove autentiche", somministrate nei periodi dicembre/maggio per accertare le competenze trasversali degli alunni delle classi seconde e terze. Gli esiti, insieme alle osservazioni sistematiche, hanno fornito elementi utili per la compilazione del certificato delle competenze per gli alunni in uscita.</p> <p>La Scuola, oltre a curare quotidianamente lo sviluppo di atteggiamenti legali e responsabili, organizza annualmente una "Settimana della Legalità".</p>	<p>Il regolamento di Istituto è piuttosto sbilanciato sul versante delle sanzioni in caso di trasgressione delle regole scolastiche, lasciando spazio non sufficientemente adeguato alla premialità dei comportamenti virtuosi.</p> <p>Mancano griglie di osservazione adeguate per valutare le competenze chiave di cittadinanza</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'I.C. Vanvitelli ritiene centrale nell'ambito del proprio curricolo che gli alunni raggiungano un alto livello di competenze chiave e di cittadinanza. Pertanto ha avviato un percorso per l'acquisizione delle otto competenze chiave (prove autentiche/ eventi/settimana della legalità/ incontri con esperti).

L'assegnazione del voto di comportamento considera non solo il rispetto del regolamento di istituto, ma anche la frequenza, la puntualità e la serietà nel rispetto delle consegne scolastiche, l'interesse e la partecipazione alle lezioni e alle attività della scuola, il ruolo propositivo all'interno del gruppo classe e la socializzazione, il rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica, l'acquisizione e la diffusione consapevole dei valori di cittadinanza e convivenza civile.

Grazie a questo lavoro il livello raggiunto dagli alunni è buono. Non vi sono classi problematiche nel loro complesso e anche i vari plessi sono omogenei tra loro in tal senso. Esistono criteri univoci per la valutazione del comportamento che viene osservato attraverso griglie precisamente definite.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
CEIC892006	17,1	18,5	14,3	19,1	13,9	17,4	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CEIC892006	101	67,8	48	32,2	149
CASERTA	6.518	75,1	2.163	24,9	8.681
CAMPANIA	37.977	75,3	12.468	24,7	50.445
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CEIC892006	95	94,1	39	84,8
- Benchmark*				
CASERTA	5.690	90,9	1.666	81,5
CAMPANIA	31.929	88,8	9.085	78,8
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Scuola Primaria Esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria (A.S.2014/15) VOTO 10 = 21% VOTO 9 = 37% VOTO 8 = 16% VOTO 7 = 25% VOTO 6 = 1%</p> <p>Esiti degli studenti al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado (A.S. 2014/15) VOTO 10 = 4% VOTO 9 = 20% VOTO 8 = 40% VOTO 7 = 20% VOTO 6 = 16%</p> <p>Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado tutti gli alunni sono ammessi alla classe successiva.</p> <p>Scuola secondaria di I grado</p> <p>I dati relativi al consiglio orientativo per tipologia e alla corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata evidenziano che sussiste una sostanziale correlazione tra consiglio orientativo e scelta effettuata.</p> <p>Nell'Anno Scolastico: - 2012/13 la % degli alunni che ha seguito il consiglio orientativo è del 67% - 2013/14 la % degli alunni che ha seguito il consiglio orientativo è del 70% - 2014/15 la % degli alunni che ha seguito il consiglio orientativo è dell'84%</p>	<p>L'Istituto non dispone dei risultati degli studenti nel percorso scolastico successivo perchè manca una fattiva collaborazione con gli istituti di II grado e questo impedisce anche di misurare l'efficacia del consiglio orientativo dato.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>

		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto non effettua azioni di monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso successivo di studio poiché allo stato attuale risultano poco efficaci i canali di comunicazione istituzionali in quanto i dati richiesti non vengono forniti dagli istituti superiori. Le uniche informazioni di cui la scuola dispone si riferiscono:

- A.S. 2010/11 ai debiti degli alunni (1 quadrimestre) relativi all'area letteraria, scientifica e linguistica; dati che sono pervenuti solo da alcuni istituti superiori.
- A.S. 2012/13 alla % di alunni promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo pari al 94,1% contro l'84,8% relativo alla % di alunni promossi che non hanno seguito invece il consiglio orientativo.

Tuttavia, in modo informale, attraverso informazioni raccolte dai fratelli/sorelle e/o famiglie degli ex alunni risulta che non sussistano difficoltà particolari nella prosecuzione degli studi.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,7	10	10
	Medio - basso grado di presenza	4,9	4,1	6
	Medio - alto grado di presenza	21,4	20,4	29,3
	Alto grado di presenza	65	65,5	54,7
Situazione della scuola: CEIC892006		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,2	8,5	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,1	4,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	15,5	18,2	27,2
	Alto grado di presenza	75,3	69	55,5
Situazione della scuola: CEIC892006		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:CEIC892006 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,3	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	91,3	88,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	86,4	85,9	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,5	85,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	84,5	83,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	71,8	74,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	85,4	85,1	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	38,8	36,7	29,3
Altro	No	3,9	9,2	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:CEIC892006 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,8	90,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,7	89,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	88,7	86,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	87,6	86,6	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	88,7	83,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	76,3	73,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	96,9	91,5	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	44,3	34,8	28,3
Altro	No	7,2	7,6	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel curriculum d'istituto vengono puntualmente recepiti i quadri di riferimento nazionali.</p> <p>Il percorso curricolare è coerente nei suoi elementi fondamentali (traguardi di competenze trasversali e disciplinari in uscita ed intermedi; obiettivi di apprendimento cognitivi, metacognitivi e socio-affettivi) ed è articolato in traguardi di livello per il raggiungimento del successo formativo.</p> <p>Le scelte curricolari sono coerenti rispetto all'età e alle caratteristiche psicologiche degli alunni.</p> <p>L'elaborazione del curriculum ha coinvolto l'intero Collegio dei Docenti ed ha previsto gruppi di lavoro a livello dipartimentale, interdipartimentale e di Consigli di Classe.</p> <p>I traguardi di competenza sono enunciati con chiarezza per quanto riguarda le competenze sociali e civiche: la Scuola infatti ha elaborato una griglia di indicatori per il voto di comportamento.</p> <p>I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono in raccordo con il curriculum d'istituto.</p>	<p>Sebbene i momenti di coinvolgimento degli organismi del territorio siano frequenti, la condivisione in fase progettuale avviene ancora in modo poco organico, anche per la mancanza di progettualità dei portatori di interesse.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,9	4,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,2	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	32	38,3	36
	Alto grado di presenza	35,9	34,7	33,9
Situazione della scuola: CEIC892006	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,2	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20,6	22,4	21
	Medio - alto grado di presenza	26,8	33,8	34,9
	Alto grado di presenza	45,4	38,6	37,4
Situazione della scuola: CEIC892006	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CEIC892006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	86,4	85,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	59,2	63,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	90,3	90,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	66	60,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	50,5	55,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,2	91,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	59,2	61,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	46,6	47,9	42,2
Altro	No	2,9	6,5	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CEIC892006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	81,4	84,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	64,9	67,1	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	70,1	63,4	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	92,8	86,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	51,5	54,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,8	91,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66	61,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	50,5	52,7	53
Altro	No	4,1	6,7	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dipartimenti sono presenti da diversi anni e sono il luogo dove viene condivisa la progettazione didattica per ambiti disciplinari e classi parallele.</p> <p>Gli incontri di dipartimento si svolgono per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la predisposizione del curricolo ad inizio anno; - la predisposizione delle prove quadrimestrali e dei relativi criteri di valutazione; - l'analisi e la revisione dei risultati delle prove; - la programmazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa; - l'organizzazione dei percorsi di recupero curricolari (protocollo delle insufficienze). <p>Gli incontri interdipartimentali si svolgono per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'elaborazione del curricolo trasversale ad inizio d'anno - la predisposizione delle prove per competenze (novembre/aprile) - l'organizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa (giornate a tema; settimana della legalità). 	<p>L'analisi critica dei dati raccolti avviene in modo poco sistematico.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,4	20,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,9	12,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,8	67,4	50,2
Situazione della scuola: CEIC892006		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,2	14,3	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,2	7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	84,5	78,7	67,4
Situazione della scuola: CEIC892006		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35	37,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,8	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,2	53,2	40,9
Situazione della scuola: CEIC892006		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,4	55,1	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,2	7	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,4	37,9	27,6
Situazione della scuola: CEIC892006		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,1	31,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	9,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,1	59,3	47,5
Situazione della scuola: CEIC892006		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,3	48,9	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,2	5,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,5	45,3	37,2
Situazione della scuola: CEIC892006		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> -valuta il processo di apprendimento ed utilizza la valutazione per adeguare l'intervento didattico alle esigenze degli alunni, in particolare dopo il primo quadrimestre; - valuta il rendimento attraverso criteri condivisi per tutte le discipline e per tutte le classi. Vengono costruite dagli insegnanti prove comuni periodiche con relative tabelle di valutazione; - valuta il comportamento in base ad una serie di indicatori deliberati dal Collegio dei docenti; -coinvolge gli studenti nel processo di valutazione e li coinvolge in momenti di autovalutazione fornendo strumenti adeguati. <p>Per gli alunni che non raggiungono soglie accettabili sono previsti percorsi di recupero curricolari.</p>	<p>Gli indicatori della valutazione del comportamento devono essere integrati con quelli relativi alle competenze sociali e civiche.</p> <p>Le prove strutturate sono ancora legate alle conoscenze e alle abilità e non sono prove autentiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il curriculum di scuola accoglie ancora in modo troppo rigido quello dei documenti ministeriali e la definizione delle competenze in uscita è stabilita solo per le classi finali della scuola primaria e secondaria di primo grado. I dipartimenti sono presenti ed attivi e i docenti sono tutti coinvolti. Gli obiettivi proposti e i criteri di valutazione sono univoci per tutta la scuola, vengono costruite periodicamente (primo e secondo quadrimestre) delle prove comuni. La progettazione delle attività per gli studenti che non raggiungono soglie accettabili avviene in modo abbastanza sistematico, ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,5	85,8	79,2
	Orario ridotto	6,8	4,4	2,7
	Orario flessibile	8,7	9,8	18,1
Situazione della scuola: CEIC892006		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,8	90,6	74,6
	Orario ridotto	3,1	3,8	10,2
	Orario flessibile	2,1	5,6	15,1
Situazione della scuola: CEIC892006		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CEIC892006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	76,7	74,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	35,9	36,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,7	12,5	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,6	13,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CEIC892006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	82,5	79,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	27,8	32,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,0	1,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,3	9,7	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,4	11,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CEIC892006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	35	41,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,3	82,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,7	9,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,9	4,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CEIC892006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	47,4	55,1	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,6	82,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,1	2,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,4	9,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,1	2	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è dotata di diversi laboratori con relativi referenti che ne curano efficienza ed aggiornamento. La sede centrale è dotata di laboratorio di informatica, scienze, musica, arte. Nelle sedi decentrate sono presenti laboratori di informatica.</p> <p>Nella scuola secondaria tutte le classi sono dotate di LIM e computer con connessione internet e gli insegnanti utilizzano le nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento.</p> <p>Nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia le aule presentano angoli attrezzati con cartelloni, immagini, mappe, schemi.</p> <p>L'orario di lezione nei tre ordini di scuola (unità oraria di 60 minuti) è funzionale alle soglie di attenzione degli alunni e permette tempi distesi per le diverse attività.</p>	<p>Nelle sedi decentrate i laboratori di arte, musica e scienze sono in via di completamento.</p> <p>Non tutte le aule dell'Infanzia e della Primaria sono dotate di LIM e computer.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gruppi di docenti utilizzano modalità didattiche innovative. In modo particolare sono state sperimentate le seguenti modalità didattiche innovative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - flipped classroom; - laboratori virtuali (soprattutto tecnico-scientifici); - blog; - e-twinning; - e-pals - condivisione materiali tramite registro elettronico; - utilizzo della posta elettronica; - classi aperte per livelli di apprendimento. 	<p>L'utilizzo delle modalità didattiche innovative, benché abbastanza diffuso nella Scuola, non coinvolge la totalità dei docenti.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CEIC892006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,6	59,2	53,4
Azioni costruttive	n.d.	40,2	45	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,9	46,9	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CEIC892006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	68,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	62,5	67,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	81,3	74,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CEIC892006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51	48,5	43,9
Azioni costruttive	n.d.	34,7	37,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,1	28,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CEIC892006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,4	57,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	31,2	41,6	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,6	33,1	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CEIC892006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,7	46,9	45,4
Azioni costruttive	n.d.	36,2	35,4	36,2
Azioni sanzionatorie	100	47	41,8	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CEIC892006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,8	52,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	31,3	45,1	44
Azioni sanzionatorie	100	57,5	56,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CEIC892006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	45	43,2	41,9
Azioni costruttive	33	28,2	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	33	33,3	32,7	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CEIC892006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	54,8	51,6	48
Azioni costruttive	n.d.	29,5	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	34	32	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CEIC892006 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,7	0,9	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,9	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1,1	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola secondaria è stato adottato un regolamento di Istituto che prevede una serie di sanzioni "interlocutorie" prima di arrivare a provvedimenti disciplinari, permettendo così agli alunni di prendere coscienza dei comportamenti sbagliati e porvi rimedio attraverso attività utili. Il regolamento prevede anche una premialità per gli alunni che hanno comportamenti virtuosi.</p> <p>Il regolamento viene spesso discusso con alunni e genitori durante incontri collegiali o in classe.</p> <p>Agli alunni vengono spesso chieste attività di tutoraggio di compagni in difficoltà.</p> <p>Gli alunni sono coinvolti in prima persona nell'organizzazione di incontri con "testimoni di legalità" (Settimana della Legalità; Giornata dei diritti delle persone disabili; iniziative varie).</p> <p>Nella scuola primaria e dell'infanzia sono spesso organizzate attività per la cura degli spazi della Scuola con il coinvolgimento anche delle associazioni di genitori.</p>	<p>La pratica del patto d'aula è utilizzata in modo non generalizzato e non formalizzato.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola organizza gli spazi e i tempi in funzione degli apprendimenti. Svolge pratiche didattiche innovative. Gli studenti vengono coinvolti e guidati all'uso delle tecnologie per le attività didattiche. Cura la dimensione relazionale quotidianamente attraverso la riflessione sulle finalità regolamento d'istituto. Inoltre coinvolge tutti gli studenti in attività di gruppo curricolari ed extracurricolari. Nella scuola i conflitti vengono affrontati tempestivamente e trasformati in occasione di riflessione e crescita.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	32,1	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	62,4	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,5	9,2	25,3
Situazione della scuola: CEIC892006		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza sia attività su temi interculturali che sulla valorizzazione delle diversità dedicando intere giornate o iniziative al tema. Sono svolti lavori di gruppo e attività laboratoriali includendo allievi con disabilità nelle azioni curricolari e in occasione di manifestazioni come "la giornata dei diritti delle persone con disabilità" (3 Dicembre); la giornata sulla legalità (19 marzo) durante la quale alcune classi hanno visitato la caserma dei carabinieri di Caserta ed assistito alle modalità operative e di intervento. Tutte queste attività in sinergia con gli insegnanti curricolari fanno in modo da favorire gli studenti con disabilità o con altri bisogni educativi speciali. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità in occasione dei consigli di classe, negli incontri con gli specialisti delle ASL di competenza e durante i colloqui con le famiglie. Per gli alunni con BES la scuola garantisce il loro tutoraggio da parte di docenti validi prevedendone una turnazione. Inoltre periodicamente sono svolti lavori di gruppo che permettono il recupero di prerequisiti fondamentali per migliorare il rendimento: si prevedono interrogazioni programmate e la suddivisione del programma in più unità. Anche i PDP degli allievi con BES sono aggiornati con regolarità in base ai bisogni personali dei singoli.	A causa dell'esiguità del numero di studenti stranieri presenti nella scuola, non è stata realizzata alcuna attività di accoglienza nei loro confronti. Per lo stesso motivo non sono attivati neanche percorsi di lingua italiana.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CEIC892006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,1	94,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,6	25	36
Sportello per il recupero	No	2,9	5,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	19,4	22,9	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	8,7	10,6	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	25,2	20,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,8	5,5	14,5
Altro	No	12,6	14,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CEIC892006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,9	94,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	9,3	17	28,2
Sportello per il recupero	No	4,1	8,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	38,1	40,8	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	13,4	12,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	29,9	28,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	5,2	7,9	24,7
Altro	No	13,4	13	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CEIC892006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	79,6	79,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	10,7	19,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	27,2	31,2	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	36,9	32,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	23,3	19,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	40,8	47	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	55,3	57,4	40,7
Altro	No	1,9	4,7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CEIC892006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,6	83,4	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	8,2	16,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	42,3	39,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	64,9	60,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	30,9	27,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	47,4	53,6	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	69,1	70,9	73,9
Altro	No	3,1	5,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' presente un Piano di Inclusione.
I ragazzi con maggiori difficoltà di apprendimento appartengono a fasce socio-economiche più deboli. Per venire incontro ai loro bisogni si organizzano attività differenziate per gruppi di livello all'interno delle classi e quest'anno anche per classi aperte. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti avviene mensilmente. Tali interventi di supporto sono generalmente efficaci. Il potenziamento degli alunni con particolari attitudini viene favorito con PON relativi all'area scientifica, letteraria, artistico-teatrale, musicale e linguistica. Inoltre essi vengono stimolati a partecipare a concorsi letterari, olimpiadi di grammatica, matematica e lingua straniera. Tali interventi hanno ricadute efficaci sull'andamento didattico degli allievi e sono normalmente adoperati nelle varie classi della scuola. Nel lavoro d'aula le attività sono sia di potenziamento (attività di gruppo, tutoring, attività di ricerca, partecipazione a blog didattici); sia di recupero (rafforzamento della motivazione e dell'autostima, studio assistito, conversazioni guidate, attività di gruppo, semplificazione dei contenuti, mappe concettuali e gratificazione). L'utilizzo di questi interventi è diffuso nella maggior parte delle classi.

Nella scuola primaria in questi ultimi anni si è attestata maggiormente una fascia socio-economico medio-bassa. Mancano corsi di recupero pomeridiani e docenti tutor per i ragazzi in difficoltà. Manca un progetto strutturato per la valorizzazione delle eccellenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è dotata di un Piano di Inclusione che comprende un protocollo delle insufficienze: tutti gli interventi proposti e adoperati per migliorare la partecipazione, l'apprendimento e quindi l'inclusione degli allievi con BES, sono risultati abbastanza efficaci. Gli studenti si sono sentiti più a loro agio e più sereni e sicuri nell'affrontare il lavoro scolastico riuscendo a conseguire gli obiettivi per loro previsti. Tutto ciò ha avuto una ricaduta positiva sia sull'interazione tra gli alunni della stessa classe sia nei rapporti con i docenti.

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.

L'intervento didattico prevede la riflessione sull'errore come momento didattico.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CEIC892006 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,1	96,5	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	83,5	79	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,1	94	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	64,1	57,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	78,6	70,4	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	60,2	62,3	61,3
Altro	No	8,7	11,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CEIC892006 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,9	95,7	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	81,4	74,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	99	94,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	69,1	65,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	79,4	68,2	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	55,7	50,7	48,6
Altro	No	9,3	11	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) FORMAZIONE DELLE CLASSI: gli insegnanti si incontrano nel mese di giugno/luglio e procedono alla formazione delle classi sulla base dei criteri stabiliti.</p> <p>2) AZIONI PER GLI ALUNNI: gli allievi hanno modo di conoscere le scuole in cui stanno per entrare grazie a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -lezioni(A.S. 2014/15 corsi di musica e di lingua inglese per gli alunni della V primaria) -attività di laboratorio(laboratorio linguistico, artistico, scientifico, sportivo)che coinvolgono sia gli alunni della V primaria del nostro istituto che quelli della scuola primaria presente nel quartiere -Giornate di OPEN DAY per far conoscere : <ul style="list-style-type: none"> -la realtà dell'I.C.ai genitori dei futuri iscritti - l' ambiente scolastico (gli spazi della scuola, i docenti e le attività) <p>La scuola ha monitorato nell'A.S. 2014/15 i risultati degli studenti usciti dalla scuola primaria e confrontato gli esiti conseguiti dagli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado.</p>	<p>Manca il monitoraggio relativo ai risultati degli alunni nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado (i motivi sono stati illustrati nell'area "Risultati a distanza"). E' stato realizzato soltanto il monitoraggio degli esiti degli alunni al termine dell'esame di licenza media.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CEIC892006 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	64,9	70,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	39,2	31,6	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	50,5	48	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,9	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	32	26,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	64,9	69	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	59,8	57,4	74
Altro	Si	13,4	15,5	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?


La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di orientamento coinvolgono gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria.</p> <p>- La scuola organizza incontri con i referenti delle scuole di II grado per far conoscere l'O.F. degli istituti presenti sul territorio. Tali attività di orientamento sono pubblicizzate (sito della scuola-comunicazioni ai genitori) e coinvolgono le famiglie di tutti gli alunni delle classi terze(Open Day). Gli eventi dei due Open Day organizzati nell' A.S.2014/15 hanno mirato non solo a far conoscere la scuola agli alunni in entrata, ma hanno offerto la possibilità agli alunni delle classi terze di conoscere ed operare con docenti degli Istituti di II grado del territorio invitati a partecipare e ad illustrare i loro POF.</p> <p>Per l'A.S. 2014/15 l'Istituto si è avvalso anche della consulenza del Centro A.P.</p> <p>Il servizio prevedeva la compilazione di un questionario per gli studenti di III media come supporto alla scelta della scuola superiore e il rilascio di un profilo di orientamento finale contenente le inclinazioni e gli interessi scolastici e professionali dell'alunno, l'autostima, il metodo di studio e il tipo di apprendimento. Tale profilo è stato consegnato ai genitori degli alunni.</p> <p>-La scuola monitora sia quanti studenti seguono il consiglio orientativo sia la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata . La maggior parte degli allievi segue il consiglio orientativo dato dai consigli di classe (illustrato nell'area "Risultati a distanza").</p>	<p>Le discipline non sono sempre utilizzate nella loro valenza orientativa.</p> <p>Non esiste uno sportello per l'orientamento che accompagni l'alunno per tutto il percorso scolastico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono articolate con la progettazione di azioni specifiche e occasioni di incontro tra gli alunni dei diversi ordini di scuola. La collaborazione tra i docenti si realizza con incontri specifici per la conoscenza degli studenti finalizzata ad un positivo inserimento nella scuola successiva.

Le attività di orientamento sono strutturate secondo un piano realizzato annualmente rivolto agli alunni dell'ultimo anno e alle famiglie .

Il progetto si articola in numerose fasi, che comprendono test per la conoscenza di sè e delle proprie attitudini, presentazioni di scuole del 2° ciclo, mini-stage, Open Day aperti anche agli Istituti secondari del territorio. L'Istituto si è avvalso anche della consulenza del Centro AP-orienta studenti

Più della metà degli studenti segue il consiglio orientativo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Il POF illustra con chiarezza le priorità e gli obiettivi della scuola, viene illustrato alle famiglie all'inizio di ogni anno e in occasione di incontri pubblici. - E' presente sul sito in versione anche navigabile digitalmente - E' stato distribuito in formato sintetico alle famiglie - E' prevista una verifica annuale dell'Offerta Formativa mediante la somministrazione di questionari rivolti ai docenti, genitori ed alunni. 	Nonostante la collaborazione con gli Enti locali e le realtà associative e culturali del territorio, nel POF manca la relativa pianificazione delle attività.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio dei Docenti è coinvolto nella revisione annuale degli obiettivi organizzativi del POF, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riunioni per dipartimento programmate all'inizio dell'anno secondo un piano annuale delle attività - riunioni per gruppi di competenza specifica (BES, DSA, Gruppo H) - riunioni con lo Staff del D.S. <p>Il monitoraggio viene effettuato alla fine dell'anno scolastico tramite questionari on line e l'analisi delle relazioni delle figure responsabili presenti nell'organigramma.</p>	<p>Nonostante la rilevazione dei dati relativi a</p> <ul style="list-style-type: none"> - prove standardizzate (interne ed esterne) - prove BES e DSA - questionari di rilevamento dei bisogni e di gradimento <p>manca un'analisi sistematica dei dati per implementare un'azione di miglioramento (analisi iniziale ed intermedia)</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,2	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	38	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 €	30,6	31,3	28,8
	Più di 1000 €	9,3	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC892006	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CEIC892006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,00	71,7	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28,00	28,3	29,6	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CEIC892006 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	71,08	60,6	61,6	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CEIC892006 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	88,89	77,4	78	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CEIC892006 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	16,95	24,9	29,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CEIC892006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	68,75	43,5	48,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CEIC892006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,7	90,8	90,5
Consiglio di istituto	Si	20,2	23	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	22,9	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	11,9	14,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,5	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25,7	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	2,8	5,3	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CEIC892006 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,7	71,8	71,4
Consiglio di istituto	Si	63,3	62,3	62
Consigli di classe/interclasse	No	0,9	1,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25,7	32,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	8,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,3	9,7	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CEIC892006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	58,7	60,5	51,3
Consiglio di istituto	No	0,9	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	53,2	59,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	8,3	10,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,9	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,1	14,7	12,6
I singoli insegnanti	Si	24,8	26,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CEIC892006 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62,4	63,3	59,9
Consiglio di istituto	No	1,8	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	26,6	33,8	32
Il Dirigente scolastico	No	4,6	10,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	6,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	64,2	55,1	65,3
I singoli insegnanti	No	14,7	11,6	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CEIC892006 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,6	88,9	89,9
Consiglio di istituto	No	3,7	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	27,5	33,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	16,5	18,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	33,9	30,6	35,3
I singoli insegnanti	No	1,8	2,7	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CEIC892006 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,7	77,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	78	72,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,8	1,6	2
Il Dirigente scolastico	No	22	25,1	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,9	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,8	7,2	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CEIC892006 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,3	32,1	24,1
Consiglio di istituto	Si	67	62,6	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0,9	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	63,3	71,1	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	14,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0,9	2,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CEIC892006 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30,3	36	34
Consiglio di istituto	No	0	1,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	34,9	37	41,5
Il Dirigente scolastico	No	23,9	24,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,2	19,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	52,3	39	42,1
I singoli insegnanti	No	21,1	17,2	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CEIC892006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,7	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0,9	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	3,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	36,7	40,3	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	15,6	17,9	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19,3	14,7	14,5
I singoli insegnanti	No	5,5	6,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CEIC892006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	35,8	36,6	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,8	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	47,37	27,4	29,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	52,63	36,1	31,9	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CEIC892006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	32,71	20,7	23,4	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,12	6,8	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,74	36,9	37,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	65,43	40,5	34,2	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'assegnazione degli incarichi di responsabilità(ata e docenti) avviene seguendo alcune fasi: Analisi delle esigenze organizzative da parte del dirigente e dei suoi collaboratori e condivise in sede collegiale e di contrattazione Analisi dei profili di competenza necessari Rilevazione disponibilità ed esperienza Assegnazione incarichi a cura del ds Nel caso delle FF.SS. viene espletata una procedura con bando (contenente i criteri, le competenze richieste)-candidature-selezione e assegnazione in sede collegiale. Sono valorizzate competenze specifiche e non, consentendo a chiunque di formarsi sul campo; I docenti destinatari di incarichi pur avendo assegnati dei compiti precisi, condividono e socializzano tra di loro, con il ds e rispetto al collegio il lavoro svolto. Sono previste periodiche riunioni formali e informali ; Periodici report e verbali di lavori di gruppo; Le FF.SS. percepiscono in media un importo superiore a €500; C'è flessibilità organizzativa(disponibilità a sostituire senza oneri)</p>	<p>Non c'è una procedura ben definita per la rilevazione delle competenze professionali extra profilo, utili per individuare i destinatari degli incarichi Manca una piena condivisione delle esigenze prioritarie Mancano strumenti di rilevazione della qualità del servizio e dei processi</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CEIC892006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	5,65	5,7	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CEIC892006 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	20899,60	8262,06	8729,91	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CEIC892006 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	136,24	37,67	51,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CEIC892006 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	21,71	19,71	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CEIC892006 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	18,3	18,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	14,7	16	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,3	10	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	12,8	23	48,5
Lingue straniere	0	21,1	23,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	9,2	8,2	11,6
Attivita' artistico-espressive	2	45	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	24,8	27,5	27,3
Sport	0	22	20,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	8,3	10,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11	12,9	17
Altri argomenti	0	19,3	17,1	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CEIC892006 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,5	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CEIC892006 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	0,80	45	45,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CEIC892006 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CEIC892006
Progetto 1	Creare un laboratorio che operi sul territorio sia in ambito scolastico che extra; promuovere l'alfabetizzazione musicale in dalla sc. primaria; favorire lo sviluppo di potenzialità spesso sommerse
Progetto 2	Sc. primaria - l'attività teatrale è sicuramente un formidabile strumento per contrastare il dilagante individualismo dei bambini di oggi; il teatro costituisce occasione per diminuire la divaricazione esistente tra allievi con capacità diverse
Progetto 3	Sc. infanzia - sviluppare la collaborazione e la cooperazione per il raggiungimento di uno scopo comune

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	65,1	52,3	25,1
	Basso coinvolgimento	15,6	21	18,3
	Alto coinvolgimento	19,3	26,7	56,6
Situazione della scuola: CEIC892006		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tra le priorità del POF rientra la continuità con la Scuola Primaria. Per questo motivo è stata adottata la scelta di progetti legati a competenze trasversali e di espressione sociale e culturale.</p> <p>I progetti coinvolgono tutta la popolazione scolastica nella preparazione e nell'attuazione.</p> <p>I risultati attesi sono indicati con chiarezza e in termini misurabili.</p>	<p>La verifica dei progetti non sempre è sistematica e puntuale: manca infatti una figura di coordinamento dei progetti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Missione e prioritari sono definiti abbastanza chiaramente; sono condivise con la comunita' scolastica tramite incontri e pubblicazioni. La definizione e la distribuzione dei compiti e' chiara anche se qualche confusione nasce nell'attuazione. Il controllo ed il monitoraggio viene effettuato in modo non sistematico e precisamente strutturato. Le risorse economiche sono allocate in modo coerente con gli obiettivi del POF. La Scuola partecipa a progetti finanziati dalla Comunita' europea.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CEIC892006 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,8	1,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CEIC892006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	11,9	15,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	2,8	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	8,3	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,5	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	15,6	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	28,4	34,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	15,6	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,8	0,7	2,2
Orientamento	0	0,9	0,6	1,2
Altro	0	4,6	6,4	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CEIC892006 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	40,7	39,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CEIC892006 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	45,6	42,8	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CEIC892006 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie i bisogni formativi del personale docente e ATA ed individua i temi per la formazione</p> <p>Il personale ATA sceglie i corsi funzionali a sviluppare competenze necessarie a svolgere con correttezza le mansioni del profilo (in particolare assistenti amministrativi addetti al personale e/o contabilità).</p> <p>Il personale docente si forma attraverso autoformazione (webinar-attività organizzate da altre scuole); formazione regionale (es. BES); formazione gratuita ad eccezione di quella in materia di sicurezza /DECRETO 81/2001)</p>	<p>A causa della scarsità di fondi per la formazione, essa avviene soprattutto per autoformazione.</p> <p>Manca la ricaduta dei contenuti della formazione acquisita da parte dei docenti formati, per una mancanza di pianificazione della stessa.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola affida gli incarichi utilizzando le esperienze formative dei docenti e del personale ata e/o le competenze specifiche degli stessi.</p> <p>Nella previsione degli incarichi vengono chiaramente espresse mansioni e competenze richieste.</p>	<p>Manca l'anagrafe delle competenze individuali</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CEIC892006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	61,5	64,6	53,5
Curricolo verticale	No	61,5	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	51,4	52,6	48,9
Accoglienza	No	61,5	64,3	60,5
Orientamento	Si	65,1	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	74,3	73,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	83,5	84,7	84,7
Temi disciplinari	No	38,5	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	38,5	34,8	29,3
Continuita'	Si	75,2	79,8	81,7
Inclusione	Si	77,1	84,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	11	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11	11,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	17,4	21	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	60,6	60,4	57,1
Situazione della scuola: CEIC892006		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CEIC892006 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	13	6,8	7,7	6,9
Curricolo verticale	0	6	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,6	6,2	6,6
Accoglienza	0	5,3	6,1	7
Orientamento	3	2,9	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	6	3,4	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	8	6,5	6,6	7
Temi disciplinari	0	4	4,1	5
Temi multidisciplinari	0	3,8	4	4,1
Continuita'	5	5,8	6,6	9,4
Inclusione	6	5,5	8,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso l'individuazione di bisogni organizzativi e didattici e l'accesso al FIS :

-dipartimenti disciplinari e interdisciplinari o per assi

-gruppo per la valutazione

- gruppo per l'inclusività

I gruppi producono materiali e strumenti utili alla scuola(es.protocolli)

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici:


-sito web area riservata

-posta elettronica

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' ancora in fase di realizzazione un archivio del materiale didattico prodotto dai docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La formazione dei docenti è affidata soprattutto all'iniziativa personale, anche se non mancano occasioni di aggiornamento e/o autoaggiornamento programmati dall'istituto. Tali occasioni sono ancora limitate a causa di mancanza di fondi. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali di buona qualità. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se l'archiviazione di questi ultimi è da perfezionare.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	33	32,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	56,9	54,9	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	9,2	10,7	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	0,9	2	16,7
Situazione della scuola: CEIC892006	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	67,1	68,8	63,8
	Capofila per una rete	27,4	24,4	25,7
	Capofila per più reti	5,5	6,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC892006	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	24,7	18,4	20
	Bassa apertura	0	1,7	8,3
	Media apertura	9,6	7,7	14,7
	Alta apertura	65,8	72,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC892006	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CEIC892006 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	41,3	42,3	56
Regione	0	13,8	11,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	4,6	8,5	18,7
Unione Europea	0	5,5	9,1	7
Contributi da privati	0	1,8	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	2	19,3	18,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CEIC892006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	4,6	5,6	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,5	5,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	56	58,7	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	8,3	9,2	10,1
Altro	0	4,6	8,2	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CEIC892006 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	38,5	29,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	10,1	12,9	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	18,3	19,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	3,7	8,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,3	8,4	9,7
Orientamento	0	0,9	2,6	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	15,6	21,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	1,8	2,6	20,2
Gestione servizi in comune	0	3,7	2,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	3,7	6,5	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	22	13,9	8,4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	27,5	28,8	21,4
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	36,7	41,6	48
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	13,8	14,5	20,5
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,3	1,7
Situazione della scuola: CEIC892006		Nessun accordo		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CEIC892006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	13,8	19,7	29,9
Universita'	No	42,2	42,8	61,7
Enti di ricerca	No	3,7	7,9	6
Enti di formazione accreditati	No	21,1	23,8	20,5
Soggetti privati	No	14,7	16,6	25
Associazioni sportive	No	41,3	49,4	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	53,2	54,8	57,6
Autonomie locali	No	39,4	44,4	60,8
ASL	No	34,9	38,7	45,4
Altri soggetti	No	15,6	16,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CEIC892006 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	74,3	73,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha attivato iniziative tendenti all'apertura del mondo scolastico verso le presenze istituzionali, sociali, culturali, sportive e religiose rilevabili sul territorio per interessere momenti di collaborazione, solidarietà e crescita culturale collaborazioni con:</p> <p>soggetti privati:</p> <p>incontri con autori protagonisti della scena letteraria(premio Strega 2014 Francesco Piccolo);</p> <p>incontri con scienziati di fama internazionale (Luca Busino del Departmentof Canger Biology dell'università della Pennsylvania);</p> <p>incontri con i protagonisti della lotta alla camorra(Valerio Taglione dell'associazione Libera);</p> <p>incontri con il mondo della disabilità (ten. col. Gianfranco Paglia campione paraolimpico sollevamento pesi)</p> <p>soggetti pubblici:</p> <p>laboratori a cura della libreria "Che storia"che opera sul territorio casertano;</p> <p>incontri con l'AIMS (una mela per la vita, educare nel contempo ad una sana alimentazione e alla solidarietà;</p> <p>attività teatrali e di cineforum (La Mansarda- Cinema Duel) Arma dei Carabinieri di Caserta (progetto legalità);</p> <p>Europe direct Asi Ce (giornata dell'Europa);</p> <p>La scuola è membro dell'A.T.S. per la gestione del Planetario di Caserta.</p> <p>Protocolli d'intesa con:</p> <p>Associazione "Amico cuore"per la divulgazione degli interventi di primo soccorso;</p> <p>Legambiente;</p> <p>Piano inclusività con Istituto comp. Cervino;</p> <p>Scuola di lingue straniere Cross Boundaries per CLIL;</p> <p>Centro esami Trinity.</p> <p>Le collaborazioni attivate rispondono pienamente all'offerta formativa.</p>	<p>Non sufficiente visibilità della scuola che si apre al territorio (pubblicità)</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CEIC892006 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	21,33	27,2	30,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	17,5	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	64,1	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	18,4	17,2	13,2
Situazione della scuola: CEIC892006		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CEIC892006 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CEIC892006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	4,89	6,9	11,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	6,4	6,6	12
	Medio - alto coinvolgimento	81,7	76,3	76,1
	Alto coinvolgimento	11,9	17,1	11,9
Situazione della scuola: CEIC892006		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

- In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
- Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
- La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
- La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione, lo sviluppo e l'erogazione dell'offerta formativa costituiscono l'impegno centrale per l'Istituto. L'annuale redazione del POF impegna il Collegio docenti e il Consiglio d'Istituto secondo una specifica procedura.</p> <p>Ci sono collaborazioni con i genitori per la realizzazione di interventi formativi attraverso l'Associazione "Mamme Garanzie Di Successo" ed è in via di attuazione, sempre con il coinvolgimento dei genitori, l'apertura pomeridiana (inclusa mensa) della scuola primaria.</p> <p>E' presente il Progetto "Felicità", uno sportello d'ascolto psicologico per l'individuazione dei disturbi dell'età evolutiva che la scuola offre agli alunni, genitori ed insegnanti.</p> <p>La scuola socializza con i genitori il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità</p> <p>La scuola utilizza diverse modalità di comunicazione con le famiglie: avvisi sul libretto e diario scolastico; internet: sito della scuola; accesso al registro elettronico per comunicazioni, al registro di classe e ai voti; colloqui periodici, disponibilità per incontri due volte al mese anche su prenotazione.</p>	<p>I genitori non sono coinvolti nella redazione del Regolamento d'Istituto e del patto di corresponsabilità</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. I genitori partecipano alle iniziative della scuola in modo consistente ed attivo, soprattutto in occasione delle varie manifestazioni.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi







ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti finali degli alunni	Aumentare di un punto l'esito finale (in decimi) degli alunni per ogni singola fascia di voto (nel triennio 20%)
		Ridurre il gap tra gli esiti in uscita della scuola primaria e quelli al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado	Ridurre il gap del 50% tra gli esiti in uscita della scuola primaria e quelli al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare il livello di competenza nella madrelingua e matematico-scientifico-tecnologica mediante l'utilizzo dei linguaggi specifici	Incrementare i livelli di autonomia negli ambiti della comprensione, verbalizzazione e produzione
		Migliorare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, spirito d'imprenditorialità e competenza digitale.	Costruire e utilizzare strumenti di osservazione per rilevare e monitorare e valutare il livello delle competenze chiave.
✓	Risultati a distanza	Raccordo con gli istituti di II grado per incrementare la rilevazione dei dati nei segmenti successivi	Acquisizione degli esiti degli alunni al termine dei primi due anni della scuola secondaria di II grado

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La priorità del curricolo verticale nasce dall'esigenza di uniformare i criteri di valutazione nei vari ordini di scuola, integrato con una programmazione che miri all'acquisizione delle competenze europee.
Per rendere attendibili le certificazioni la scuola si propone di costruire e utilizzare strumenti di osservazione per rilevare e monitorare il livello delle competenze chiave.
In assenza di accessibilità ai dati ufficiali che possano confermarci l'efficacia dei nostri percorsi didattici appare necessario organizzare un protocollo formale con gli Istituti Superiori.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Individuare nel curricolo verticale aree di intervento per estrapolare competenze trasversali.
		Partecipare alle gare di eccellenza con un numero maggiore di alunni

		Definire una serie di indicatori di osservazione delle competenze trasversali
	Ambiente di apprendimento	Utilizzo flessibile dei docenti di sostegno per classi parallele classi aperte ,sperimentazione di giornate di attività laboratoriali per gruppi di elezione Sperimentazione della flipped classroom con supporto di classi virtuali
	Inclusione e differenziazione	Classi aperte per livelli di apprendimento Parziale flessibilità oraria in alcune settimane su tematiche programmate
	Continuita' e orientamento	Raccordo con I referenti degli IISS per l'acquisizione degli esiti al termine del primo e del secondo anno Incontri con la scuola primaria per definire criteri di valutazione univoci
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Individuare una figura di raccordo delle varie attività di monitoraggio.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Rilevazione delle competenze del personale Incremento delle occasioni di formazione ricorrendo ad incontri tra pari.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Consolidare e promuovere la costituzione delle associazioni di genitori Accogliere le proposte formative promosse dal territorio Coinvolgere i genitori in possesso di competenze specifiche in attività di formazione rivolte al personale docente e agli alunni

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La costruzione del curricolo verticale che preveda competenze trasversali contribuisce al miglioramento del processo di apprendimento-insegnamento con conseguente aumento del successo formativo.
L'organizzazione a classi aperte e l'utilizzo flessibile dei docenti di sostegno per classi parallele potrà creare ambienti di apprendimento più stimolanti per gli alunni in difficoltà; nel contempo le classi aperte promuoveranno il potenziamento delle eccellenze.
La sperimentazione di giornate di attività laboratoriali per gruppi di elezione favorisce l'autodeterminazione dell'alunno e la valorizzazione delle potenzialità dello stesso.